

LA SORELLA ACCUSATA DI AVER UCCISO L'AVVOCATO SPEZZINO PER EVITARE CHE CAMBIASSE IL TESTAMENTO

# Giallo Corini, dopo la morte la guerra in casa

I magistrati: la convivente sbattuta fuori e costretta ad accontentarsi delle briciole. Parla l'amica

dalla prima pagina

La questione della legittimità per la madre tormenta le ultime settimane di vita dell'avvocato. Teme che, se la legge non verrà rispettata con precisione, potrebbero sorgere problemi per la quota, rilevante, che vuole lasciare alla convivente Isabeau Barrack. Per questo continua a chiedere consigli: ad avvocati, notai, amici magistrati.

Ricordiamo: dopo la morte di Corini, si scopre che un primo testamento olografo è sparito nel nulla. L'ultimo, che i magistrati dicono contraffatto, compilato dalla sorella e fatto firmare a un Corini ormai incapace, lascia una quota cospicua a Isabeau (un milione e la villa di Ameglia), un milione a Marzia Corini, 200 mila euro a testa all'avvocato Giuliana Feliciani e all'amica Susanna Cacciatori.

Subito dopo la pubblicazione (il 6 ottobre 2015) si scatena una lite. Marzia ordina a Isabeau di consegnarle le chiavi della villa, «rivelando l'intenzione di non rispettare il testamento», scrive il gip.

Tra le due donne si scatena un diverbio. Subito dopo Isabeau riceve la lettera di un altro avvocato della Corini: le annuncia l'intenzione di far annullare il testamento.

La ragazza è spaventata. Se il documento fosse cancellato, sarebbe come se Corini fosse morto senza aver lasciato nessuna disposizione testamentaria. A quel punto tutto il patrimonio andrebbe alla madre e alla sorella del legale.

Si arriva così al 19 novembre, quando viene redatta una "integrazione di legittima". Queste le condizioni: ogni erede deve rinunciare a una parte, a favore della madre di Corini. Isabeau alla casa e a parte del denaro custodito in due banche. Solo la quota di Marzia Corini non viene ridotta.

Isabeau, sospettano i magistrati, deve prendere o lasciare. Perché in quel documento c'è scritto che «le volontà del de cuius sembrano essere state redatte da una mano diversa».

Insomma: c'è già l'annuncio che il testamento, di fronte all'opposizione di qualcuno, sa-

rebbe nullo. E alla convivente non spetterebbe nulla. Le conviene accontentarsi delle briciole.

## Il silenzio di Isabeau

Dopo gli ultimi sviluppi della vicenda, non parla Isabeau Michelle Barrack, la giovanissima e bellissima fidanzata di Marco Corini. A lei Marco avrebbe voluto lasciare tutti i suoi, cospicui, averi. Con lei avrebbe voluto vivere la sua vita. Dopo la morte del compagno ha dovuto lasciare la bella villa di Ameglia nello spezzino e ora è chiusa nella sua bella casa a Santa Margherita Ligure.

Un appartamento al terzo piano di una palazzina verde arrampicata sulla collina e con vista mozzafiato sul Golfo. Una zona da "villeggiatura" per ricchi, quasi completamente desabitata in questo periodo dell'anno. A proteggere la sua privacy un cagnolino nero che abbaia e corre avanti e indietro sul balcone. «Non voglio parla-



L'avvocato Marco Corini PISTELLI

re con nessuno», ribadisce per l'ennesima volta prima che le tendine bianche si abbassino sulle finestre del soggiorno.

Anche Marco Corini voleva proteggere Isabeau, tanto che

## Il testamento sparito

Conservato nella cassaforte della villa di Ameglia, sarebbe stato a favore della fidanzata **Isabeau Michelle Barrack**



## Gli scenari

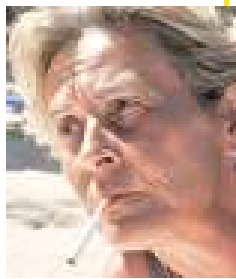
### Il secondo testamento

**1 milione e la casa di Ameglia a Isabeau**  
**1 milione alla sorella Marzia**  
**200.000 a Susanna Cacciatori**  
**200.000 all'avvocato Giuliana Feliciani**



### Nessun testamento

L'eredità sarebbe divisa **tra la madre e la sorella**. La madre diverrebbe unica erede se **Marzia** venisse condannata per omicidio, e quindi considerata "indegna"



aveva chiesto consiglio al giudice-amica Diana Brusacà sulle modalità per tutelarla al meglio, ma anche Santa Margherita sembra voler stringere un cordone di sicurezza intorno

alla ragazza. Nessuno sembra conoscerla, nessuno. Persino al Sunflower il locale del cognato. Possibile che non ci sia mai andata?

In una domenica pomeriggio

uggiosa un gruppo di ragazzi occupa il tavolo centrale del piccolo locale, un occhio al televisore che trasmette Milan-Genoa, un altro ai messaggi che arrivano in continuazione sui telefonini. Devono avere più o meno l'età di Isabeau: «No, non la conosciamo, non l'abbiamo mai vista, eppure siamo qui quasi tutte le sere».

## La rabbia della collega

Poi c'è lo sfogo di Giuliana Feliciani, avvocato, indagata per falso e circonvenzione di incapace: «Sono distrutta da un'accusa infondata, dalla gogna dei media, ancor di più dal dolore di una incolpazione a danno del mio migliore amico, col quale sono stata fino al suo ultimo respiro». Insiste: «Riesco solo a piangere infangando tutto quello che ho condiviso con Marco. La verità dovrà venir fuori in Tribunale».

menduni@ilsecoloxix.it  
villa@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PARLA IL FONDATORE E PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE GIGI GHIROTTI

## «La sedazione non può essere eutanasia»

Henriquet: «Esiste un limite anche quando dobbiamo combattere il dolore»

### L'INTERVISTA

**GENOVA.** La sedazione non è un'eutanasia, la sedazione non può diventare eutanasia. Lo dice il professor Franco Henriquet, fondatore e presidente dell'associazione Gigi Ghirotti. Un'opinione importante, dopo il caso di Marco Corini. I magistrati che si occupano della morte dell'avvocato scrivono che in questo caso «non può neppure parlarsi di eutanasia, ma solo di omicidio, avendo la donna (la sorella anestesista, ndr) agito contro la espressa volontà della persona».

### Dottor Henriquet, quando si pratica la sedazione?

«Si pratica quando alcuni sintomi nel malato terminale, come il dolore, ma anche l'an-

goscia, la sensazione di mancanza di aria, quelli che noi chiamiamo "sintomi refrattari", non possono essere leniti mantenendo lo stato di coscienza. Proprio questa è la finalità delle cure palliative che prevedono la sedazione».

### Cosa accade nella pratica?

«Il medico che cura il paziente, quando reputa che i sintomi non possono più essere controllati mantenendo lo stato di coscienza, interviene "spingendo" le dosi degli analgesici e dei sedativi».

### Quali sostanze vengono utilizzate?

«Morfina insieme a sedativi ipnotici, che ottundono la coscienza».

**Chi è autorizzato a praticare la sedazione? Nel caso di cui stiamo parlando, la sorella dell'avvocato Corini avrebbe potuto agire autonomamente, senza chiedere permessi?**



«Sì, la poteva praticare autonomamente, perché faceva parte della cura che era già stata prescritta. Certo, non come sorella, ma come medico, per di più anestesista, era assolutamente titolata a intervenire nella percezione che le soffe-

renze del fratello fossero intollerabili».

**Può, la sedazione, diventare eutanasia? Possono le sostanze somministrate essere dosate in maniera tale da determinare sicuramente la morte del paziente?**

«In Italia è impossibile in ogni caso, anche se questa richiesta provenisse dal paziente stesso. Il medico deve mirare solo a lenire il dolore, spingendosi anche ai limiti, ma la sua finalità dev'essere solo questa».

**Quindi non c'è alcuna correlazione tra sedazione ed eutanasia.**

«No, si deve fare una netta distinzione tra l'eutanasia, che è un atto deliberato, e una sedazione palliativa. Ben sapendo che anche la sedazione, in taluni casi, intervenendo su soggetti molto indeboliti, potreb-

### IL CONFINE

*In Italia non si può metter fine alla vita, nemmeno se la richiesta arriva dal paziente*

**FRANCO HENRIQUET**  
presidente associazione Gigi Ghirotti

be anche comportare la morte del paziente. Ma non può certo essere questa una finalità deliberata».

**Dal punto di vista etico, l'eutanasia non è praticabile nemmeno se fosse richiesta dal paziente che soffre.**

«Non è possibile. Se fosse poi praticata su un paziente che non lo ha chiesto, o addirittura ha manifestato l'intenzione di voler lottare fino alla fine, sarebbe ancora più grave».

**M. MEN.**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# MASTERDOCCIA

www.masterdoccia.it - info@masterdoccia.it

Servizio Clienti: 011 27 34 647 - 019 85 95 68 - 800 68 73 10

**OFFERTA SPECIALE !!!!**  
Se hai un preventivo di un'altra azienda  
**Noi lo Scontiamo -15%**

**OMAGGI**  
Per tutto il mese di Febbraio

Elegante KIT di sanitari composto da WC e Bidet con rubinetteria di qualità.

**PREVENTIVI GRATUITI DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA !!!**

## Trasformazione da vasca in doccia

In massimo 6 ore senza bisogno di piastrelle!

PRIMA

DOPO

**Tua da €47,00 al mese**

**-50%**  
Detrazione Fiscale

**LAVORI GARANTITI**

PRIMA DOPO